

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì

Fuga dall'inferno di Kabul Conosce a Forlì suo figlio

Ali vive e lavora qui da molto. Due anni fa ha sposato Mariam in Afghanistan, poi ha fatto ritorno in Italia: ora il ricongiungimento con la moglie e il piccolo

Ali Hassan è afgano, ha 32 anni e vive a Forlì da 15. Ha un lavoro stabile come meccanico a Forlimpopoli e da tempo perseguitava due obiettivi: rivedere moglie e figlio e ottenere la cittadinanza italiana. Ora, con l'aiuto del Comitato per la lotta alla fame nel mondo e l'interessamento del Ministero degli Affari Esteri, sollecitato dalla deputata Rosaria Tassinari, il primo dei suoi scopi lo ha raggiunto. Infatti, Mariam e il piccolo Omid, che non aveva mai conosciuto suo babbo, sono finalmente arrivati in Italia dall'Iran, dopo aver lasciato l'inferno di Kabul. Ma per avere la cittadinanza, Ali ha bisogno del certificato penale. «La prefettura di Forlì non accetta il certificato trasmesso dall'ambasciata afgana in Italia – dice Ali – dunque, dovrei tornare in Afghanistan per farmelo consegnare. Ma lì, rischio di ottenere, piuttosto, un certificato di morte».

Due anni fa, era tornato nel suo Paese proprio per ottenere quel certificato e anche per sposare Mariam. Ma, con la caduta del governo e l'arrivo dei talebani, lui, che è di etnia hazara, non si sentiva al sicuro. «Per i talebani, chi vive in Europa non è più musulmano. Sono stato per cinque mesi chiuso in casa di mia madre. Poi, grazie all'interessamento del sindaco di Forlì, ho ottenuto una lettera del datore di lavoro che chiedeva il mio rientro



La giovane coppia afgana col bimbo tra il sindaco Zattini e la deputata Tassinari

o mi avrebbe licenziato». Riesce a prendere un aereo e torna in Italia, un passaggio che gli costa 12mila euro, tra biglietto e varie mance. Ma la moglie deve restare a Kabul. La storia di Ali è simile a quella di tanti che, nati nella parte povera del mondo, da giovanissimi lasciano la propria famiglia. Aveva 11 anni quando raggiunge una zia in Pakistan. Lì resta pochi mesi e poi va in Iran, dove lo accoglie una famiglia per tre anni: «Li aiutavo in casa – dice – e loro mi davano un letto e da mangiare».

Poi va in Turchia: 7 mesi presso un'altra famiglia. È la volta della Grecia, dove inizia il lungo viaggio verso l'Italia. Un primo tentativo fallisce: «Viaggiavo con un amico, eravamo nascosti sotto un camion. Ma siamo caduti e lui non ce l'ha fatta». Una secon-

da volta, si salva la vita perché non riesce a salire su un furgone-frigo: il giorno dopo, gli arriva la notizia che i 16 ragazzi in viaggio su quel furgone erano tutti morti. Arriva in Italia, ad Ancona: un viaggio di 24 ore, ancora una volta nascosto sotto un camion, senza mangiare e senza bere. Dopo un ricovero in ospedale, lo accolgono le suore di Forlimpopoli e, grazie a loro, prende un diploma, impara un mestiere. Ora sua moglie e il piccolo Omid sono qui.

Il Comitato per la lotta alla fame nel mondo la sta aiutando ad ambientarsi e a imparare l'italiano. Mariam ha un permesso di soggiorno della durata di tre mesi. Otterrà il ricongiungimento familiare, ma per la cittadinanza la strada sarà lunga.

Paola Mauti



Da sinistra
Stefania Polidori, Marco Viroli, Giorgio Maria Verdecchia, Andrea Fabbri, Daniele Versari (Frasca)

Fabbrica delle Candele

Musica e solidarietà, sul palco 'Doors to Baloon' e Scout

Un messaggio di rinascita e di solidarietà è l'obiettivo della serata 'Sulla rotta del cuore. Storie di vite e di mare in musica' che si terrà il 21 giugno, ore 21.15, alla Fabbrica delle Candele e che sarà presentata da Marco Viroli, coordinatore artistico, e condotta dalla giornalista Stefania Polidori.

«**Sul palco** suonerà il Gruppo 'Doors to Baloon' formato da circa 15 medici del nostro territorio appassionati di musica e appartenenti all'associazione 'Salute e Solidarietà' – spiega il presidente dottor Giorgio Maria Verdecchia – volta a prestare la loro opera gratuitamente per anziani, bambini e persone fragili, per raccogliere fondi a favore degli alluvionati, come avevano già fatto, nel dicembre scorso, a sostegno dell'Ucraina». Assieme alla musica, sul palco saliranno molte persone a testimoniare, con la loro presenza, l'impegno ed il lavoro di altri gruppi e associazione a favore

dei bisognosi. La serata prevede la partecipazione straordinaria del forlivese Gianfranco Bacchi, già comandante della nave Amerigo Vespucci, come 'narratore' di parte della sua esperienza. Inoltre saranno proiettate immagini particolarmente significative. «Alla serata sarà presente l'Agesci – precisa Andrea Fabbri – che tanto si è impegnata soprattutto al Campostrino per la raccolta viveri». Uguale impegno per aiutare le persone in grande difficoltà è stato assunto da Estados Cafè.

«**La serata** è voluta fortemente da tante persone che hanno dato e ricevuto aiuto, ma soprattutto per sensibilizzare la popolazione alla solidarietà – ha detto l'assessore Paola Casara –. Inoltre sarebbe assai positivo fare incontri con musica anche nei luoghi in cui si è verificata la maggior criticità per dimostrare vicinanza e offrire un momento di sollievo e serenità a tutti».

Rosanna Ricci

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa

Così diversa
da una polizza
sanitaria.

www.campa.it



Solidali
si **CAMPA**
meglio!

Per la tua **Famiglia** o
per la tua **Azienda**.